



I GEMELLAGGI IN EUROPA



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI
E DELLE REGIONI D'EUROPA**



**ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL CONSIGLIO DEI COMUNI
E DELLE REGIONI D'EUROPA**

Via Messina, 15 - 00198 Roma
Codice fiscale: 80205530589
Tel.: +39 06 69940461

protocollo@aiccre.it
aiccre@pec.aiccre.it
www.aiccre.it



@AICCREnazionale



@AICCRE



@AICCRE1952



AICCRE

Tutti i diritti sono riservati.
E' vietata la pubblicazione, anche parziale, della presente.

PRESENTAZIONE

È con grande piacere che presentiamo questo volume dedicato ai gemellaggi europei, una pratica che rappresenta un pilastro fondamentale per la costruzione di una comunità europea coesa e solidale.



L'AICCRE, da sempre punto di riferimento per i gemellaggi in Italia, ha realizzato questa pubblicazione con l'intento di raccontare e celebrare le numerose iniziative di gemellaggio che hanno unito e continuano a unire città e comunità di tutta Europa, ma anche per mettere a disposizione degli amministratori locali uno strumento operativo utile e pratico per avviare nuovi gemellaggi.

In un momento storico in cui l'Europa si trova a fronteggiare sfide globali sempre più complesse, il rafforzamento delle relazioni tra le nostre comunità locali assume un'importanza cruciale, per promuovere una maggiore comprensione reciproca, superare pregiudizi e costruire ponti di collaborazione che abbracciano le diversità culturali e linguistiche del nostro continente.

Il nostro impegno si rivolge anche alle nuove generazioni, affinché possano crescere con una visione europeista e un forte senso di appartenenza a una grande famiglia europea.

Il gemellaggio rappresenta uno strumento prezioso per educare i giovani ai valori della tolleranza, della cooperazione e della partecipazione civica, preparando così i cittadini di domani a essere protagonisti attivi nel processo di integrazione europea.

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa pubblicazione, il CCRE-CEMR, la dirigenza nazionale di AICCRE e la Federazione AICCRE Lombardia.

Un grazie sentito va inoltre a tutti i nostri amministratori locali che, con il loro impegno e la loro passione, rendono possibili queste meravigliose iniziative di gemellaggio.

È grazie al loro lavoro che possiamo continuare a costruire un'Europa più unita, solidale e vicina ai suoi cittadini.

Buona lettura e buon gemellaggio a tutti!

Milena Bertani
Presidente AICCRE

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Milena Bertani', with a long horizontal stroke extending to the left.

Digitalizzazione, rivoluzione verde, mobilità sostenibile, innovazione e gestione dei flussi migratori. Le sfide che attendono l'Unione europea sono tante e impegnative e per vincerle l'Europa deve essere capace di immaginare una nuova prospettiva partendo innanzitutto dai territori.



Come Adenauer, Schuman e Monnet, anch'io credo fortemente nella costruzione di un'Europa unita che parta innanzitutto dai Comuni e dalle Regioni, dove le nostre origini, la nostra cultura e la nostra storia devono essere valorizzate e rilanciate e dove ciascuno deve sentirsi orgoglioso della propria identità.

È questa una delle mission dell'AICCRE che in questo percorso può sicuramente svolgere un ruolo importante proponendosi come ponte tra i governi locali e le istituzioni europee.

Pragmatismo, concretezza e coesione sono le caratteristiche del "modello Lombardia" che vogliamo portare e affermare in Europa. Ed è qui che il gemellaggio acquisisce un valore aggiunto: elemento di costruzione delle relazioni tra i cittadini e di crescita di una comune cultura europea.

Secondo un sondaggio di Eurobarometro realizzato nell'autunno scorso, 47 italiani su 100 rispondono di no alla domanda se si sentono cittadini europei. Ancora: 44 su 100 si dicono totalmente pessimisti sul futuro dell'Unione e solo 17 su 100 credono che la loro voce conti qualcosa in Europa.

I gemellaggi possono sicuramente contribuire a migliorare la percezione delle istituzioni europee da parte dei cittadini e a incentivare lo spirito di appartenenza, proprio per la loro capacità di coinvolgere persone, realtà e associazioni dal basso, direttamente dai territori.

Le prime forme di gemellaggio tra Comuni in Italia nascono nel 1952 e anno dopo anno il numero delle municipalità che li hanno celebrati è andato sempre più aumentando. Oggi i gemellaggi riconosciuti in Europa sono circa 20mila, 2500 sono italiani e di questi 400 sono in Lombardia, circa il 15% del dato nazionale.

Il gemellaggio favorisce il processo di integrazione europea promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio di esperienze, conoscenze e valori, il confronto costruttivo di opinioni e l'arricchimento reciproco, e contribuisce pertanto in modo significativo alla definizione dell'identità comune europea.

Dopo aver costruito l'Europa delle nazioni, attraverso i gemellaggi possiamo costruire l'Europa dei popoli.

L'istituzione regionale lombarda crede fortemente nella possibilità di centrare l'obiettivo, all'AICCRE e ai nostri Comuni il compito di provarci sapendo che potranno sempre contare sul sostegno concreto del Consiglio regionale della Lombardia.

Federico Romani
Presidente Consiglio regionale della Lombardia

In questo tempo così conflittuale a tutti i livelli coloro che hanno un impegno politico nelle istituzioni hanno una responsabilità ancora più grande di preservare e sviluppare relazioni politiche e istituzionali basate sul rispetto e sui valori democratici.



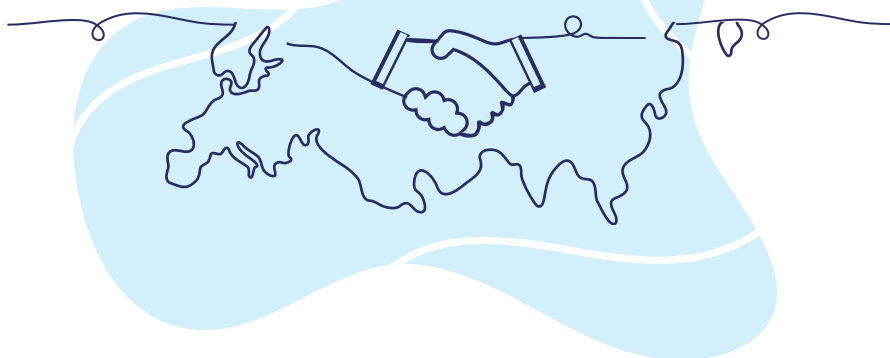
In questo contesto assume un significato nuovo una prassi antica passata forse un po' troppo in disuso, quella dei gemellaggi tra Comuni, e in particolari tra Comuni appartenenti a Stati diversi.

Va salutata con grande favore l'iniziativa della Unione Europea di tornare a sostenere con un bando da 4 milioni di euro la prassi dei gemellaggi all'interno del programma "Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori", con l'intento di promuovere la comprensione reciproca, l'inclusione e la diversità culturale, nonché di sviluppare opportunità di impegno civico tra Comuni di Stati diversi dell'Unione.

L'AICCRE ancora una volta, come ha sempre fatto nella sua pluridecennale storia, è in prima fila al fianco dei Comuni affinché possano usufruire appieno di questa opportunità, e l'AICCRE Lombardia farà la sua parte a sostegno dei comuni lombardi.

Carlo Borghetti
Segretario Federazione AICCRE Lombardia

DEFINIZIONE E SCOPO DEI GEMELLAGGI EUROPEI



"Un gemellaggio è l'unione di due comunità che, in tal modo, tentano di agire partendo da una prospettiva europea, con l'obiettivo di affrontare i loro problemi e di instaurare tra loro legami sempre più stretti di amicizia."

Questa definizione fu coniata diversi anni fa da **Jean Bareth**, uno dei fondatori del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (CCRE).

Con questa descrizione, Bareth ha identificato i valori fondamentali che il gemellaggio rappresenta: l'amicizia, la cooperazione e la reciproca consapevolezza delle popolazioni dell'Europa.

Il gemellaggio è l'espressione di un'unità e di un'identità europea costruita dalla gente comune ed è probabilmente la forma più visibile di cooperazione europea. Il segno più tangibile di questa fratellanza è rappresentato nei cartelli posti all'ingresso del territorio delle città e paesi europei: oltre a identificare il proprio Paese, con orgoglio sono dichiarate le comunità unite in gemellaggio.

IL GEMELLAGGIO COME STRUMENTO DI RELAZIONI INTERNAZIONALI

Coinvolgendo direttamente i cittadini, il gemellaggio favorisce il processo di integrazione europea promuovendo il dialogo interculturale, lo scambio di esperienze, conoscenze e valori, il confronto costruttivo di opinioni e l'arricchimento reciproco, contribuendo quindi alla definizione dell'identità comune europea.

Queste partnership, combinando e coordinando le azioni delle istituzioni e della cittadinanza, migliorano realmente la comprensione reciproca degli abitanti delle diverse municipalità, rendendoli maggiormente consapevoli della loro appartenenza all'Unione Europea e, contestualmente, corroborando il sentimento di identità europea.

Il gemellaggio consente alle municipalità di inserirsi all'interno di sistemi relazionali di dimensione internazionale, offrendo uno strumento per stabilire e mantenere legami con realtà site in nazioni estere, promuovendo reti di amicizia al fine di congiungerle ad azioni di più vasta portata, inerenti a differenti ambiti nevralgici delle comunità urbane. Proprio in questo senso esso pone in essere le condizioni per una cooperazione fattiva e duratura fra le parti in numerosi settori e parallelamente favorisce un'autentica conoscenza reciproca della vita quotidiana, delle tradizioni e della cultura dei cittadini delle diverse municipalità.

LE RAGIONI DI UN GEMELLAGGIO

Dopo aver costruito l'Europa delle nazioni, attraverso i gemellaggi si è costruito l'Europa dei popoli. È stata proprio questa grossa aspirazione e passione ad accomunare i Comuni gemellati: creare non solo un momento di scambio amicale, ma anche porre le basi per migliorare la conoscenza di altre culture, favorire la crescita sociale ed economica.

Se si approfondisce la storia dei gemellaggi, si scoprono cose suggestive e curiose.



UNA CURIOSITÀ STORICA

Il primo gemellaggio è del 1946. Fu fondato tra **Orléans** (Francia) e **Dundee** (Regno Unito) per rafforzare l'idea europea e ravvivare una storica alleanza militare e diplomatica risalente al 1295, Auld Alliance, un patto di mutua assistenza tra Regno di Francia e Regno di Scozia contro l'Inghilterra. L'Auld Alliance, nata come risposta alla minaccia della dominazione inglese, si è evoluta in una serie di legami che vanno oltre la collaborazione militare, lasciando un impatto indelebile sulle storie e sulle culture sia della Scozia che della Francia, dalla lingua e l'arte alla cucina e alla diplomazia. Le moderne relazioni diplomatiche tra Francia e Scozia rimangono amichevoli. I forti legami storici tra i due paesi hanno aperto la strada alla collaborazione in vari campi nel corso dei secoli, tra cui la politica, il commercio e la cultura.

A questo primo gemellaggio seguirono nel 1947 quelli tra **Bordeaux e Bristol**, e tra **Velettes-sur-mer e Greenock**. Nel 1950 sono nati i gemellaggi tra città francesi e tedesche con il chiaro obiettivo di rafforzare la pace e la comprensione tra i cittadini dei diversi Stati europei, favorendo lo scambio tra le diverse esperienze amministrative.

UNA RETE EUROPEA DI CITTÀ GEMELLATE

Tra gli esempi più longevi di costituzione di una rete di città gemellate vi è quella instauratosi inizialmente tra la città tedesca di **Braunfels** e il comune francese di **Bagnols-sur-Cèze** alla fine degli anni Cinquanta. Questo sodalizio è stato animato fin da subito dall'ambizione di espandersi, abbracciando sempre più città, dai comuni a loro direttamente gemellati fino ai partner dei partner. Si è formata un'ampia rete che comprende città in diversi Paesi Europei e negli Stati Uniti. Negli scorsi decenni, questa rete ha organizzato un cospicuo numero di eventi multilaterali. Un importante aspetto della cooperazione dei suoi membri è stato l'approccio fortemente improntato all'Europa basato sull'inserimento nell'ordine del giorno delle questioni europee, sul dibattito di tali temi e sull'attuazione di quanto appreso a livello locale. In futuro, questa rete dinamica potrebbe raccogliere la sfida di adottare e consolidare un'impostazione più strategica e mirata. Il nuovo strumento per il networking tematico potrà aiutare questo tipo di reti a stabilire le priorità e ad adoperarsi per tradurle in pratica.



ALCUNE CURIOSITA'

Il rapporto tra gli istituti professionali specializzati nel **legno** e fra le **segherie**, ad esempio, ha spinto a gemellarsi San Giovanni al Natisone (Udine) e Kuchl (Austria). Muove i primi passi da un'amicizia tra **squadre di calcio** il gemellaggio tra Gattatico (Reggio Emilia) e Zierenberg (Germania); invece, i **rapporti tra università** hanno dato vita a quello tra Corciano (Perugia) e Pentling (Germania). Stessi settori economici di punta sono invece il motivo del gemellaggio tra Castiglione Garfagnana (Lucca) e Isola (Francia), entrambi dediti alla **castanicoltura**.

La **gallina di Polverara** e il **gallo de Moron** sono il comun denominatore di Polverara (Padova) e Jimena (Spagna), noti per le due pregiate **razze ovicole**.

Da nord a Sud sono numerosi i Comuni italiani che hanno scelto la strada dei gemellaggi per gettare le basi di scambi culturali e anche economici. In base ai dati dell'Aiccre i rapporti più numerosi sono quelli con la Francia (oltre 900) e la Germania (435), ma se ne contano parecchi anche con l'Austria, la Polonia, la Grecia, l'Ungheria, il Regno Unito e il Belgio.



ALTRE CURIOSITA'

La **passione per le biciclette** ha segnato l'inizio del rapporto tra Ferrara, dove questo è mezzo più usato, e St. Etienne (Francia), patria di una delle principali fabbriche di bici in Europa.

Tra Forlimpopoli (Forlì-Cesena) e Loubet (Francia) galeotta fu la **cucina**, perché nella prima città è nato il padre della gastronomia italiana **Pellegrino Artusi**, nella seconda il re degli chef francesi **Auguste Escoffier**.

Unite fin dalla nascita per via dello **stesso nome**, sono Celle Ligure (Savona) e Celle (Germania), in contatto già dagli anni '60 ma gemellate dal 2001. Così come Colfelice (Frosinone) e Villafeliche (Spagna), omofono e quasi identico nella grafica a una frazione del Comune laziale.

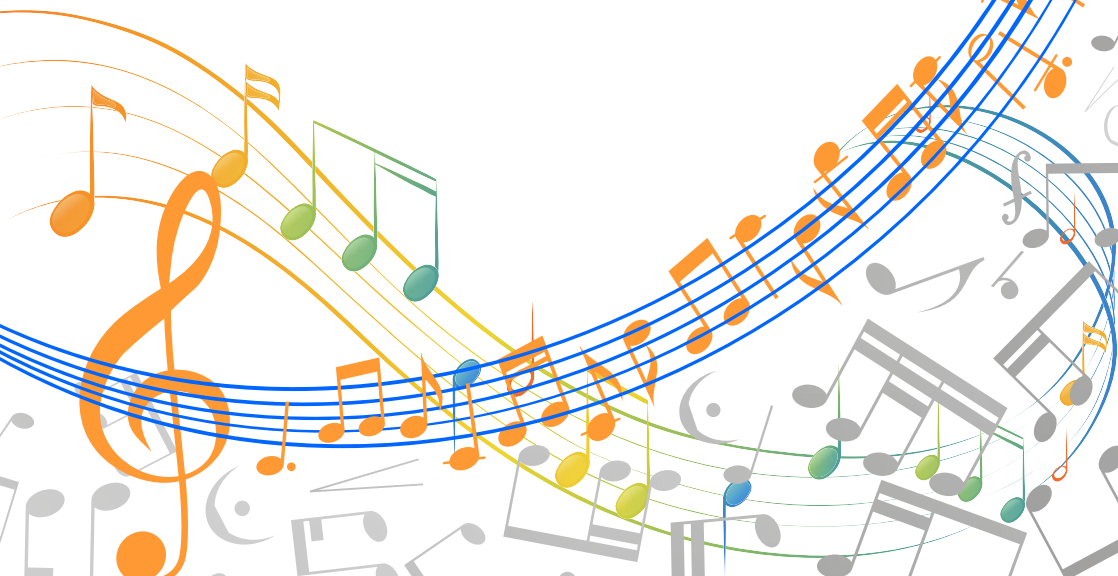
Carpineto Romano (Roma) e Wadowice (Polonia) hanno invece stretto amicizia per aver dato i **natali a due pontefici**, Leone XIII e Giovanni Paolo II.

Il legame tra le **due abbazie benedettine** ha invece favorito il gemellaggio tra Frassinoro (Modena) e La Chaise Dieu (Francia), mentre **ragioni storiche** legano indissolubilmente Nardò (Lecce) e Hof Hacarmel Atlit (Israele), gemellate dal 2007: dal primo Comune sono partiti, tra il 1943 e il 1947, migliaia di profughi ebrei diretti al secondo, dove era allestito un altro campo.

GEMELLAGGI NATI NEL SEGNO DEL DESTINO E DELLA MUSICA

Spinadesco (Cremona) e **Soyons** in Francia: durante una festa comunale furono lanciati in aria alcuni **palloncini con dei messaggi di amicizia**; uno di questi è arrivato fino alla cittadina lombarda, spingendo il sindaco a mettersi in contatto con il suo primo cittadino francese. Un copione simile ha fatto nascere un gemellaggio tra Carisolo (Trento) e Daun, in Germania.

La musica è il filo conduttore tra Cremona e Kazanlak (Bulgaria): nella cittadina straniera si trova una fabbrica di strumenti musicali di nome Cremona. Sulle note musicali è nato anche il gemellaggio tra Salle (Pescara), produttore di corde armoniche, e Reghin (Romania), dove vengono fabbricate le casse di violino. Così come il gemellaggio, nato nel 2004, tra Sochaczew (Polonia), dove è nato Federico Chopin, e Riese (Treviso), patria di Pio X, promotore della musica sacra.



I VILLAGGI EUROPEI DELLA CULTURA

In un'Unione costituita da mezzo miliardo di cittadini, è facile perdere di vista le comunità formate da poche centinaia o migliaia di abitanti. Ispirato dall'iniziativa "Capitale europea della cultura", nel 1999 il comune olandese di **Wijk aan Zee** si è autoproclamato "Villaggio europeo della cultura" sulla scorta dell'esempio della cittadina di **Tommerup** in Danimarca. Da allora l'iniziativa si è estesa dando vita a una rete europea di 12 paesini che collaborano per richiamare l'attenzione su questioni riguardanti le piccole comunità rurali dell'UE. Essa mira a fornire uno status ai luoghi rurali e suburbani più piccoli e contribuire a sostenere la cultura del villaggio in Europa.

Le località coinvolte sono: **Aldeburgh** (GB), **Bystré** (CZ), **Killingi Nomme** (ESE), **Kirchheim** (A), **Mellionnec** (F), **Palkonya** (H), **Paxos** (GR), **Pergine Valdarno** (I), **Porrúa** (ES), **Schachdorf Ströbeck** (D), **Tommerup** (DK) e **Wijk aan Zee** (NL). Ogni anno puntano i riflettori su un membro di questa rete che viene designato "Villaggio della cultura" dell'anno.

Nel 2005 un gruppo del "Villaggio della cultura", sovvenzionato dall'UE, visitò nell'arco di 100 giorni tutti gli allora 25 Stati membri con l'obiettivo di raccogliere le opinioni degli abitanti delle comunità rurali. La rete ha redatto una carta per le piccole comunità.

Il "Villaggio della cultura" è un esempio di rete nata dall'esigenza di modellare l'agenda e di influenzare le opinioni dei decisori politici: era questo l'obiettivo del programma "Europa per i cittadini".

IL POTERE DEL NETWORKING: LA CHARTER OF EUROPEAN RURAL COMMUNITIES

La **Charter of European Rural Communities** (Carta delle comunità rurali europee) è una coalizione di comuni europei (uno per ogni Stato membro). Fondata nel 1989 a Cissé (Francia) dall'allora UE-12, la coalizione si è estesa in seguito ai successivi allargamenti. Oggi l'organizzazione conta 28 comuni europei: Lassee (Austria), Bièvre (Belgio), Slivo Pole (Bulgaria), Tisno (Croazia), Lefkara (Cipro), Stry Poddvorov (Repubblica Ceca), Næstved (Danimarca), Polva (Estonia), Kannus (Finlandia), Cissé (Francia), Hepstedt (Germania), Kolindros (Grecia), Cashel (Irlanda), Bucine (Italia), Kandava (Latvia), Žagarė (Lituania), Troisvierges (Lussemburgo), Nadur (Malta), Esch (Olanda), Strzyżów (Polonia), Samuel (Portogallo), Ibănești (Romania), Medzev (Slovacchia), Moravče (Slovenia), Bienvenida (Spagna), Ockelbo (Svezia), Desborough (Regno Unito) e Nagycenk (Ungheria).

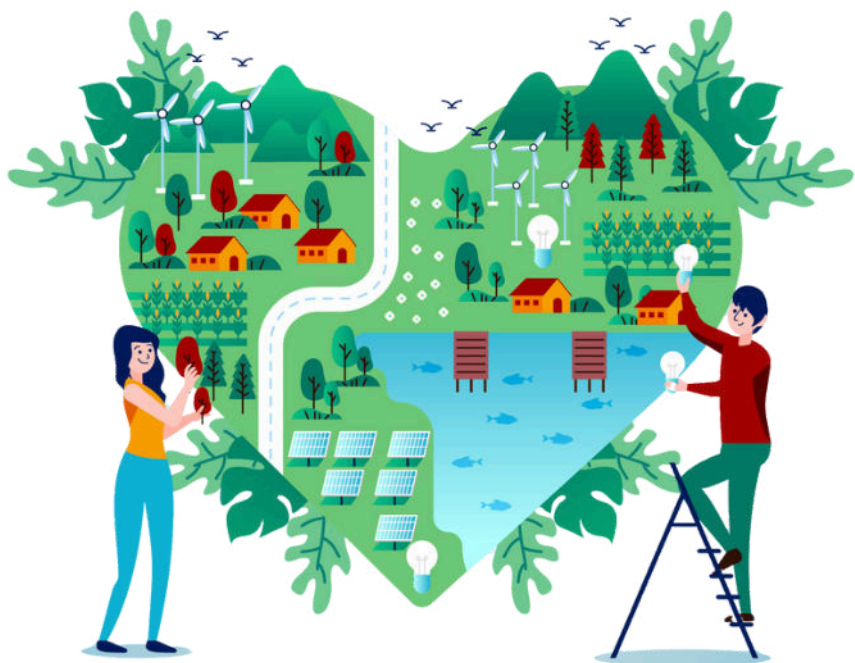
I membri della Carta si impegnano a instaurare una relazione fondata sulla solidarietà, sugli scambi sociali e culturali, sulla comunicazione interculturale e sugli scambi di idee tra i loro rispettivi cittadini. Le delegazioni dei membri della coalizione si incontrano almeno una volta all'anno in una sede scelta a turno tra i vari comuni aderenti. Tra i principali obiettivi della Carta c'è quello di far comprendere ai propri membri come vivono i cittadini di altri Paesi dell'UE. A tale scopo, la coalizione organizza programmi di scambio mediante i quali gli abitanti di un comune soggiornano per un certo periodo presso una famiglia di una cittadina gemellata.

Ciò costituisce la base di una rete che dà ai propri membri l'opportunità di avviare qualsiasi tipo di progetto collaborativo.

La Carta dispone anche di un comitato esecutivo con un presidente eletto e un vicepresidente: al fine di consolidarne le attività e gli scopi, il comitato ha consigliato di istituire un gruppo volontario di "Amici dell'Europa" (Friends of Europe) in tutti i comuni partecipanti per rinsaldare il loro impegno nei confronti del coordinamento e del networking.

Sebbene la lingua veicolare principale della rete sia l'inglese, per agevolare l'interazione tra i gruppi si sono scelte come lingue di lavoro anche il francese e il tedesco. I meccanismi impiegati per la gestione di questa rete di piccoli comuni sono particolarmente interessanti e possono servire da esempio per altre reti.

www.europeancharter.eu



DOUZELAGE

Douzelage è una rete di gemellaggi costituita da 28 città, ciascuna situata in un diverso Paese dell'Unione: **Judenburg** (Austria), **Houffalize** (Belgio), **Tryavna** (Bulgaria), **Agros** (Cipro), **Rovigno** (Croazia), **Holstebro** (Danimarca), **Türi** (Estonia), **Asikkala** (Finlandia), **Granville** (Francia), **Bad Kötzing** (Germania), **Preveza** (Grecia), **Bundoran** (Irlanda), **Bellagio** (Italia), **Sigulda** (Lettonia), **Rokiškis** (Lituania), **Niederanven** (Lussemburgo), **Marsaskala** o **Wied il-Ghajj** (Malta), **Meerssen** (Paesi Bassi), **Chojna** (Polonia), **Sesimbra** (Portogallo), **Sherborne** (Regno Unito), **Sušice** (Repubblica Ceca), **Siret** (Romania), **Zvolen** (Slovacchia), **Škofja Loka** (Slovenia), **Altea** (Spagna), **Oxelösund** (Svezia) e **Köszeg** (Ungheria).

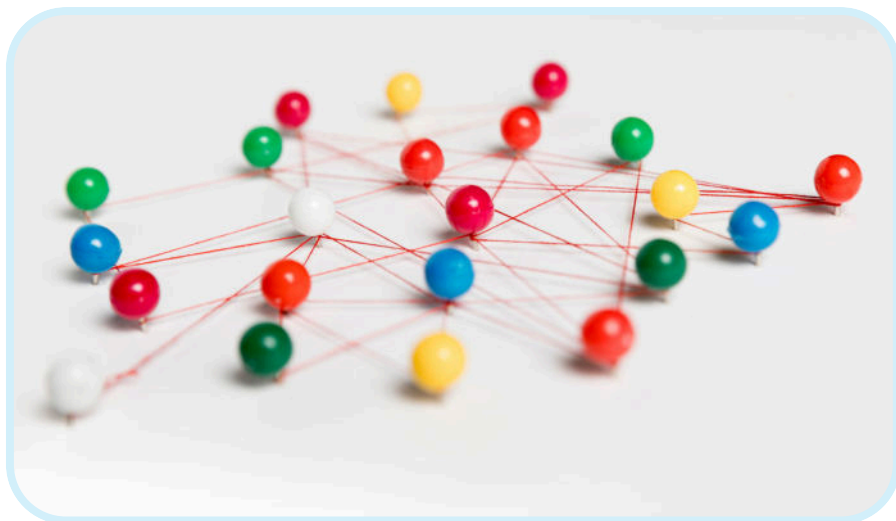
La rete, il cui nome deriva dalla combinazione delle parole francesi "douze" e "jumelage", fu originariamente concepita dalle Associazioni per il gemellaggio di **Granville** (Francia) e **Sherborne** (Regno Unito) come un'unione tra città situate nell'UE-12. Scopo fondamentale di Douzelage, che ha deciso di conservare il suo nome nonostante il numero dei membri della rete sia notevolmente cresciuto nel tempo, è semplicemente quello di favorire le opportunità e l'amicizia fra le città partecipanti. La rete si concentra su diverse attività, comprendenti, tra l'altro, scambi culturali, sportivi e scolastici. L'istruzione è da sempre una delle principali caratteristiche degli eventi e progetti organizzati dalla rete.



Il sistema operativo è efficace: i delegati delle città partecipanti si riuniscono almeno una volta l'anno in una città diversa per discutere di questioni procedurali e costituzionali e, in particolar modo, per avviare progetti intercomunali e aggiornarsi sulle iniziative in corso. A margine di queste assemblee si tengono incontri formativi spesso presenziati dagli europarlamentari e dalle figure pubbliche locali. Le attività sono coordinate da un presidente internazionale eletto e da due vicepresidenti. L'ampiezza della rete comporta una serie di sfide avvincenti per individuare meccanismi di cooperazione efficaci per una maggiore coesione interna e per una proficua condivisione delle risorse. Per agevolare la comunicazione, la rete ha scelto di adottare l'inglese e il francese quali lingue ufficiali.

Douzelage è un interessante esempio di una rete dotata di un variegato portafoglio di attività che organizza una media di 20 eventi diversi ogni anno. Il concetto del networking tematico potrebbe incoraggiarla a cercare temi di interesse più specifico, ottenendo così risultati ancora più tangibili.

www.douzelage.eu



**COME STIPULARE
UN GEMELLAGGIO
AI SENSI
DELL'ART. 6
COMMA 7
DELLA LEGGE
N. 131/2003**

Si definisce **Gemellaggio** ogni documento avente come Parti contraenti Enti sub-regionali (Province, Città Metropolitane, Comuni) ed Enti omologhi stranieri.

La base giuridica del gemellaggio è riportata nell'Art. 6, comma 7, della Legge n. 131 del 2003 (c.d. Legge "La Loggia"):

"(...) i Comuni, le Province e le Città metropolitane continuano a svolgere attività di mero rilievo internazionale nelle materie loro attribuite, secondo l'ordinamento vigente, comunicando alle Regioni competenti ed alle amministrazioni di cui al comma 2 ogni iniziativa. (...)"

L'Ente Sub – regionale è tenuto:

- a limitare l'oggetto dei gemellaggi alle attività di "mero rilievo internazionale" indicate all'art. 2 del D.P.R. del 31 marzo 1994
- a rispettare i vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- a rispettare gli obblighi internazionali, le linee e gli indirizzi di politica estera italiana;
- ad indicare, qualora siano previste spese per iniziative volte alla realizzazione del patto di gemellaggio, che esse non comporteranno oneri per la finanza pubblica, alla luce dei vincoli derivanti dalle vigenti leggi in materia finanziaria.

Titolare della procedura è il **DARA (Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri**. Il MAECI esprime un parere obbligatorio per quanto di propria competenza.

ACCORDI, INTESE E GEMELLAGGI

La sottoscrizione di Accordi, Intese e Gemellaggi da parte delle Autonomie Territoriali rappresenta una forma strutturata di cooperazione, che comporta l'assunzione di obblighi e che è soggetta ad una procedura preventiva di notifica e autorizzazione.

Le tre tipologie di atti si differenziano in ragione della controparte estera firmataria, costituita da Enti omologhi stranieri per le Intese e i Gemellaggi, dagli Stati per gli Accordi.

Titolare dell'autorizzazione:

- il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, nel caso degli accordi tra Regioni (o Province Autonome) italiane e Stati esteri;
- il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (DARA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel caso di **Intese e Gemellaggi**.

L'istruttoria sulle bozze di documento presentate delle Autonomie Territoriali è regolata da tempi e procedure, che sono soggette al silenzio-assenso nel solo caso di Intese e di Gemellaggi.

ACCEDI ALLA SEZIONE DEL SITO
MINISTERO DEGLI ESTERI
CLICCANDO IN QUESTO RIQUADRO

Tramite il link nel riquadro si accede ai seguenti approfondimenti:

- Linee Guida per la conclusione di INTESE;
- Modello di INTESA STANDARD;
- Linee Guida per la Conclusione dei GEMELLAGGI;
- Modello di GEMELLAGGIO STANDARD.

RIVITALIZZARE LE RELAZIONI TRA CITTÀ GEMELLATE

I GEMELLAGGI DEL FUTURO

Le partnership e le collaborazioni tra città sono nate fin dall'inizio del secolo scorso. I gemellaggi del dopoguerra si sono incentrati su scambi familiari e scolastici dal forte contenuto culturale. In questo senso, possono essere intesi come un esperimento di diplomazia culturale applicata, mirato a costruire una “pace positiva” nel contesto di comunità nazionali assediate, fragili e divise.

Il progetto di gemellaggio intraeuropeo ha conosciuto una serie di ulteriori impulsi nel XX secolo dovuto in gran parte alla progressiva espansione della Comunità economica europea, divenuta successivamente Unione europea, insieme ad altri eventi politici come la caduta del muro di Berlino nel 1991 e la corrispondente “apertura” della Germania orientale e dell'ex blocco sovietico. In tempi più recenti l'attenzione è stata rivolta all'area dei Balcani.

Prima della pandemia di COVID-19, il loro obiettivo era limitato alla crescita e allo sviluppo delle città interessate. La pandemia ha fatto sì che molte città si rendessero conto che le loro città gemellate potevano effettivamente essere di aiuto in una fase cruciale.

Sebbene le relazioni tra città gemellate offrano un potenziale immenso, vi è la necessità di effettuare studi e ricerche per valutare l'efficacia delle collaborazioni esistenti, identificare le sfide e formulare politiche basate sull'evidenza che possano migliorare i risultati di questi legami.

LA TECNOLOGIA A SERVIZIO DI SORELLANZE EFFICACI E DURATURE

I decisori politici potrebbero concentrarsi sul **potenziamento dei canali di comunicazione tra città gemellate utilizzando la tecnologia moderna**, istituendo forum regolari e promuovendo programmi di scambio linguistico.

Lo sviluppo di piattaforme online dedicate e applicazioni mobili può facilitare la comunicazione in tempo reale, consentendo alle città di condividere esperienze, best practice e soluzioni innovative per sfide comuni.

Inoltre, l'istituzione di forum o conferenze annuali in cui i rappresentanti delle città gemellate possono incontrarsi e discutere di opportunità di collaborazione può rafforzare i legami e promuovere un senso di comunità.



I GEMELLAGGI DEL GREEN DEAL



DISASTRI NATURALI - EMERGENZE

I **disastri naturali** e le **emergenze** in questo contesto storico sono frequenti e contemporaneamente inevitabili.

Le città gemellate dovrebbero essere pronte a sostenersi a vicenda in tempi di crisi mediante lo scambio di conoscenze e la condivisione di esperienze su soluzioni sostenibili e innovative nell'adattamento ai cambiamenti climatici. I pianificatori potrebbero stabilire protocolli di risposta e recupero in caso di calamità, tra cui accordi di mutuo soccorso, meccanismi di condivisione delle risorse ed esercitazioni di formazione congiunte.

Possono, ad esempio, elaborare piani per aumentare la resilienza locale e il miglioramento del coordinamento pubblico-privato nella pianificazione delle calamità, sperimentare soluzioni innovative e replicabili verso la neutralità climatica.

Sviluppando simili piani di gestione delle calamità, le città gemellate possono dimostrare solidarietà e resilienza di fronte alle avversità, alimentando un senso di responsabilità e supporto condivisi.

CONSAPEVOLEZZA AMBIENTALE

Per incoraggiare la consapevolezza ambientale, la conservazione delle risorse e l'adozione di tecnologie verdi di fronte alle sfide globali comuni, le città gemellate possono impegnarsi in progetti riguardanti l'energia rinnovabile, la gestione dei rifiuti, le pratiche di economia circolare per un uso efficiente delle risorse e la pianificazione urbana sostenibile.

COLTIVARE UN FUTURO SOSTENIBILE

La necessità di un **cambiamento dei sistemi agroalimentari globali** è indispensabile per garantire la sicurezza alimentare e fornire una alimentazione adeguata per tutti.

Le amministrazioni locali possono riappropriarsi delle responsabilità in materia di alimentazione e impegnarsi attivamente nella creazione di percorsi istituzionali e processi di governance alimentare locali. Il cibo può essere considerato lo strumento vitale per la transizione verso la sostenibilità e la resilienza dei territori, attraverso la messa in pratica di strategie e politiche specifiche.

Il gemellaggio potrebbe basarsi su scambi di esperienze per la riduzione degli sprechi alimentari, l'uso oculato del suolo, la tracciabilità dei prodotti, la valorizzazione della filiera delle produzioni locali, l'organizzazione di turismo esperienziale basato sulla capacità di innovazione e valorizzazione ambientale e la tutela della biodiversità agroalimentare nel rispetto delle culture e tradizioni del luogo.

Condividendo conoscenze ed esperienze, le città gemellate possono contribuire a un futuro più sostenibile

ALLA SCOPERTA DELLE AREE PROTETTE E DELLA RETE NATURA 2000, UN PATRIMONIO DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Conoscere e mostrare le **Aree Protette** e la **Rete Natura 2000**, il sistema interconnesso per la conservazione della biodiversità europea ovvero la grande rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, per quello che effettivamente sono - una grande casa patrimonio di tutte le comunità - può offrire nuovi spunti per i gemellaggi delle città ricomprese in tali contesti naturali.

Ci sono oltre 27.000 siti naturali protetti dalla legislazione UE. Questi formano la rete Natura 2000.

I siti Natura 2000 riflettono la ricca varietà di fauna selvatica e habitat dell'Europa. Coprono quasi un quinto della terraferma e un decimo dei mari circostanti, ovvero circa le dimensioni di Spagna e Italia messe insieme.

I siti variano in dimensioni, da meno di un ettaro a centinaia di chilometri quadrati. Includono diverse riserve naturali rigorosamente protette e tipi di habitat come foreste, praterie, zone umide e habitat costieri e marini.

Il coinvolgimento dei più giovani su queste tematiche rappresenta un motivo fondamentale per intraprendere il percorso per la crescita di una generazione più attenta e vicina alla Natura, consapevole degli effetti positivi della protezione del territorio sull'ambiente e sulla biodiversità, ma anche sul tessuto sociale ed economico in cui ricadono.

Il **gemellaggio rappresenta l'ideale unione tra territori protetti** e costituirà occasione di coinvolgimento e scambio delle comunità su tematiche fondamentali come la **stretta relazione tra uomo e natura**, valore ancestrale di cui le realtà sono portatrici.



PROGRAMMA “CITTADINI, UGUAGLIANZA, DIRITTI E VALORI”

CONTESTO GENERALE

Il Programma "Cittadini, uguaglianza, diritti e valori" riunisce i precedenti programmi "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" e "Europa per i cittadini". Il programma **prevede finanziamenti per promuovere l'impegno dei cittadini, l'uguaglianza per tutti e l'attuazione dei diritti e dei valori dell'UE**. Esso si concentra sulle persone e i soggetti che contribuiscono a rendere vivi e dinamici tali valori e la ricchezza della diversità europea.

È fondamentale che i diritti e valori continuino a essere coltivati, protetti, promossi, applicati e condivisi attivamente tra i cittadini e i popoli e rimangano al centro del progetto dell'Unione: uno scadimento nella loro difesa in qualunque Stato membro può avere effetti dannosi su tutta l'Unione.

Se la filosofia del programma è la stessa, la dotazione finanziaria ha un budget di 1,55 miliardi di euro per il periodo 2021-2027, più del doppio di quanto era disponibile per il periodo 2014-2020.



RIFERIMENTO NORMATIVO

II REGOLAMENTO (UE) 2021/692 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 aprile 2021 istituisce il programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori e abroga il regolamento (UE) n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (UE) n. 390/2014 del Consiglio



Citizens, Equality, Rights and Values programme

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGRAMMA

- proteggere e promuovere **i valori dell'Unione europea**;
- promuovere i **diritti**, la non discriminazione, l'uguaglianza - inclusa quella di genere - e progredire nel mainstreaming di genere e della non-discriminazione;
- promuovere l'impegno dei cittadini e la partecipazione nella vita democratica dell'Unione e gli scambi tra cittadini di diversi Stati membri, e accrescere la consapevolezza della loro comune storia europea;
- prevenire e combattere la violenza di genere e quella contro i bambini.

I VALORI DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione è fondata sui valori del **rispetto della dignità umana**, della **libertà**, della **democrazia**, dell'**uguaglianza**, dello **stato di diritto** e del **rispetto dei diritti umani**, compresi i **diritti delle persone appartenenti a minoranze**. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.

L'UE si prefigge di **promuovere la pace**, i **suoi valori** e il **benessere dei suoi popoli**, di **rispettare la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica** e di **vigilare sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo**.

Tali valori sono ulteriormente ribaditi e specificati tra i diritti, le libertà e i principi sanciti dalla **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea**.

Promuovendo i diritti e i valori, il programma contribuirà

- alla costruzione di un'Unione più democratica;
- al rispetto dello Stato di diritto e del dialogo democratico;
- alla trasparenza e al buon governo, anche là dove si riduce lo spazio concesso alla società civile.

SEZIONI DEL PROGRAMMA



**VALORI DELL'UNIONE
EUROPEA**



**UGUAGLIANZA DIRITTI E
PARITÀ DI GENERE**



**COINVOLGIMENTO E
PARTECIPAZIONE DEI
CITTADINI**



DAPHNE

OBIETTIVI SPECIFICI DELLE SEZIONI DEL PROGRAMMA

- salvaguardare e promuovere i valori dell'Unione (**sezione valori dell'Unione**);
- promuovere i diritti, la non discriminazione e l'uguaglianza, compresa la parità di genere, e promuovere l'integrazione della dimensione di genere e l'integrazione della non discriminazione (**sezione uguaglianza, diritti e parità di genere**);
- promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri nonché sensibilizzarli in merito alla loro storia comune europea (**sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini**);
- contrastare la violenza, compresa la violenza di genere (**sezione Daphne**).

SEZIONE COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Nell'ambito dell'**obiettivo generale** e dell'**obiettivo specifico** finalizzato a promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione e gli scambi tra i cittadini di diversi Stati membri, il **gemellaggio di città** è ciò che permette di **cogliere concretamente la ricchezza e la diversità del patrimonio comune dell'Unione** e di **sensibilizzare al fatto che tali elementi costituiscono un solido fondamento per un futuro comune**.

Le misure per la sua attuazione sono:

- Gemellaggio tra città;
- Reti di città;
- Memoria europea;
- Impegno e partecipazione dei cittadini.

INIZIATIVE POLITICHE DI RIFERIMENTO

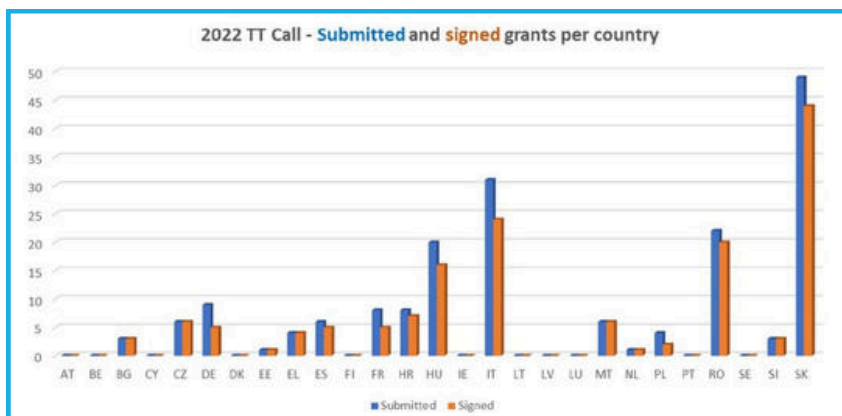
- Piano d'azione per la democrazia europea;
- Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei rom;
- Strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali nell'UE;
- Strategia per la parità di genere 2020-2025;
- Relazione 2020 sulla cittadinanza dell'Unione.



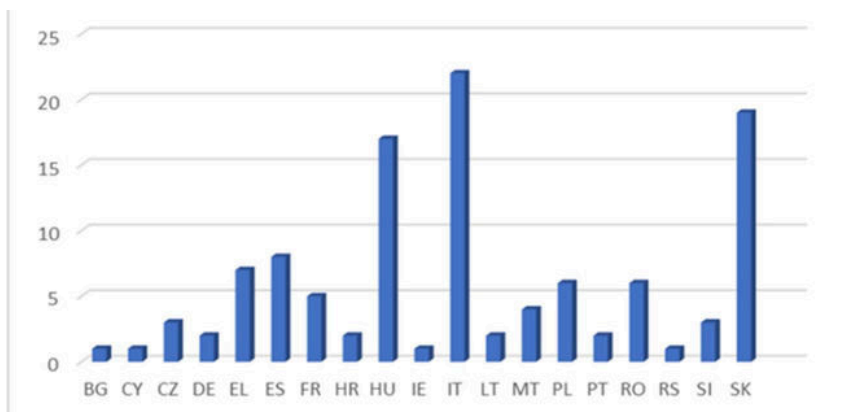
BANDO CERV 2022 RISULTATI

- **Budget disponibile** 4.500.000€;
 - **183 proposte presentate per un budget di 4.459.706€;**
- Tutte le proposte sono state valutate da esperti esterni;
- **152 finanziate** per un budget totale di € 3.705.429;
 - **Percentuale proposte finanziate** 83%;
 - **Distribuzione geografica delle proposte presentate:**
17 paesi rappresentati a livello di proponente.

2022 TT CALL – SUBMITTED AND SIGNED GRANTS PER COUNTRY



SOVVENZIONI FIRMATE PER PAESE



BANDO CERV 2023 RISULTATI

- **Budget disponibile** 4.000.000€;
- **372 proposte presentate**;

Tutte le proposte sono state valutate da esperti esterni;

- **115 finanziate** (10 nell'elenco di riserva);
- **Percentuale proposte finanziate** 30%;
- **Finanziamento medio 34.750€**;
- **Aree tematiche:** patrimonio culturale, identità della UE, solidarietà e cambiamenti climatici. Vi è stato un aumento di progetti dedicati ai giovani.





GEMELLAGGI DI CITTÀ BANDO 2024

CONTESTO

I progetti di **gemellaggio tra città** mirano a promuovere gli **scambi tra persone provenienti da Paesi diversi** per rafforzare la **comprensione e la tolleranza reciproca** e dare loro l'opportunità di **ampliare le proprie prospettive e sviluppare un senso di appartenenza e identità europea**.

Pur mantenendo un approccio dal basso verso l'alto, il programma offrirà anche l'opportunità di concentrarsi sulle priorità dell'UE. Ad esempio:

- migliorare le conoscenze locali sui diritti derivanti dalla cittadinanza dell'UE;
- Sviluppare conoscenze e condividere le migliori pratiche sui benefici derivanti dalla diversità e parità di genere.
-

Il premio **"Capitali europee dell'inclusione e della diversità"** riconoscerà il ruolo che le città e le autorità locali svolgono nel promuovere la diversità e l'inclusione.

INIZIATIVE POLITICHE DI RIFERIMENTO

- Piano d'azione per la democrazia europea;
- Quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom;
- Strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali nell'UE;
- Strategia per la parità di genere 2020-2025;
- Relazione 2020 sulla cittadinanza dell'Unione.

OBIETTIVI GEMELLAGGI DI CITTÀ

- promuovere gli **scambi** tra cittadini di paesi differenti;
- offrire ai cittadini l'opportunità di **scoprire la ricchezza e la diversità culturale del patrimonio comune dell'Unione** e far comprendere loro che esse costituiscono il fondamento di un futuro comune;
- garantire **relazioni pacifiche** tra gli europei e assicurare la loro attiva partecipazione a livello locale;
- rafforzare la **comprensione e l'amicizia reciproca** tra i cittadini europei;
- incoraggiare la **cooperazione tra i comuni e lo scambio di buone pratiche**;
- sostenere una **buona governance locale**;
- **potenziare il ruolo delle autorità locali e regionali** nel processo d'integrazione europea.

I progetti di gemellaggio tra città dovrebbero tenere conto del **nuovo discorso narrativo per l'Europa**, secondo un **approccio costruttivo orientato ai cittadini**, che **promuova l'uguaglianza** e che sia lungimirante e costruttiva, che sia **maggiormente coinvolgente** soprattutto per le **giovani generazioni**.

I progetti possono fondarsi sugli esiti delle consultazioni dei cittadini e stimolare dibattiti sui modi concreti per creare un'Unione più democratica, affinché i cittadini possano riprendere a impegnarsi nell'UE e sviluppare un forte senso di appartenenza al progetto europeo.



TEMI E PRIORITÀ



Town Twinning

SENSIBILIZZARE ALLA RICCHEZZA DELL'AMBIENTE CULTURALE E LINGUISTICO IN EUROPA

Il programma contribuisce a **promuovere il dialogo interculturale riunendo persone di diverse nazionalità e lingue diverse** e dando loro la possibilità di partecipare ad attività comuni.

I **progetti** relativi ai gemellaggi di città dovranno contribuire ad una **maggiore consapevolezza della ricchezza dell'ambiente culturale e linguistico europeo e promuovere la comprensione e il rispetto reciproci**, collaborando così allo sviluppo di un'identità europea rispettosa, dinamica e multiforme, nonché al rispetto dei valori comuni, della democrazia e dei diritti fondamentali.

1° TOPIC - SOLIDARIETÀ

L'UE è costruita sulla solidarietà: solidarietà tra i suoi cittadini, solidarietà attraverso i confini tra i suoi Stati membri e solidarietà attraverso azioni di sostegno all'interno e all'esterno dell'UE. **La solidarietà è un valore condiviso che crea coesione e risponde alle sfide della società.**

I **progetti** relativi ai **gemellaggi** tra città dovranno contribuire al **superamento dei pregiudizi nelle percezioni nazionali stimolando la comprensione reciproca e creando dei forum in cui sia possibile discutere soluzioni comuni in modo costruttivo.**

I progetti dovrebbero sensibilizzare sull'importanza di rafforzare il processo di integrazione europea basato sulla solidarietà e sui valori comuni europei.

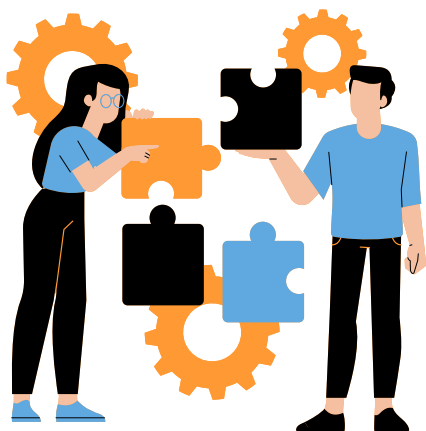
2° TOPIC - L'EUROPA CHE VORREI

I progetti di gemellaggio offriranno ai cittadini la **possibilità di esprimere quale tipo di Europa desiderano.**

I dibattiti nell'ambito dei gemellaggi tra città dovrebbero basarsi sui **risultati concreti ottenuti dall'Unione europea e sugli insegnamenti tratti dalla storia e dall'integrazione europea.** Tali discussioni dovrebbero riflettere anche sulle **tendenze attuali** e consentire ai partecipanti di **sfidare l'euroscetticismo** suggerendo possibili azioni che l'Unione Europea potrebbe intraprendere per promuovere un senso di appartenenza all'Europa, far comprendere i vantaggi e accrescere la coesione sociale e politica della UE.

Sono premiati i progetti destinati ad apportare vantaggi non soltanto ai partecipanti diretti ma anche ai cittadini delle città partecipanti.

Tali progetti possono contribuire a moltiplicare l'esperienza pratica della ricchezza e della diversità del patrimonio comune dell'Unione.



RIFLESSIONE GENERALE SULL'IMPATTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SULLE COMUNITÀ LOCALI

La pandemia di COVID-19 ha influenzato le modalità di funzionamento delle nostre democrazie e della nostra partecipazione civica. La necessità di prevenire la diffusione del contagio ha portato all'imposizione di **severe restrizioni della libertà individuale e collettiva**.

I progetti relativi ai gemellaggi di città potrebbero avviare una riflessione generale ma non esclusiva, sull'**impatto che la pandemia di COVID-19 ha avuto sulla vita all'interno delle comunità locali e sul loro funzionamento**, nonché sulle **forme della partecipazione civica e di solidarietà adottate durante la pandemia**. I progetti dovrebbero indicare come queste forme possono diventare sostenibili nel futuro.

NEW EUROPEAN BAUHAUS

I progetti possono anche ispirarsi, o essere collegati, all'**iniziativa del nuovo Bauhaus europeo**.

New European Bauhaus è un'iniziativa creativa e interdisciplinare che vuole, attraverso la creazione di una piattaforma web, riunire uno spazio di incontro per progettare futuri modi di vivere, situato al crocevia tra arte, cultura, inclusione sociale, scienza e tecnologia.

Il progetto ha l'obiettivo di portare il Green Deal nei luoghi di vita e richiede uno sforzo collettivo per immaginare e costruire un futuro sostenibile, inclusivo e bello per il cuore e per la mente.



ATTIVITÀ



Town Twinning

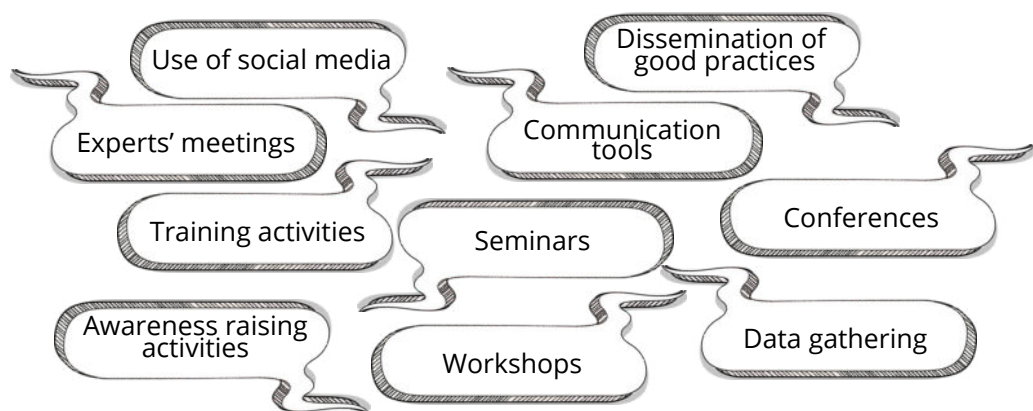
ATTIVITÀ FINANZIABILI

I progetti devono proporre **azioni e approcci innovativi**, concentrandosi sulle esigenze e sulle sfide dei gruppi target nei comuni gemellati.

Le attività relative ai gemellaggi possono comprendere:

- workshop, seminari;
- conferenze;
- attività di formazione;
- riunioni di esperti;
- webinar;
- attività di sensibilizzazione;
- eventi culturali, festival, mostre;
- raccolta e consultazione di dati (disaggregati per sesso);
- sviluppo, scambio e diffusione di buone pratiche tra le autorità pubbliche e le organizzazioni della società civile;
- sviluppo di strumenti di comunicazione e uso dei social media.

Si dovrebbe tener conto della prospettiva della **parità di genere** durante la progettazione e la realizzazione delle attività di progetto, per garantire l'accessibilità e la partecipazione di donne e uomini in condizioni di parità.



INTEGRAZIONE DI GENERE

I candidati sono tenuti a progettare e attuare le proprie attività di comunicazione e diffusione tenendo conto del genere ed in particolare, sono invitati a far uso di un linguaggio sensibile al genere. Lo stesso vale per la progettazione e l'attuazione delle attività di monitoraggio e valutazione.

Le proposte che integrano una prospettiva di genere in tutte le loro attività saranno considerate di qualità superiore.

Per maggiori info:

<https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming>



COME ASSICURARSI DI INTEGRARE UNA PROSPETTIVA DI GENERE?

Quando redigete la vostra proposta, prendete in considerazione le seguenti domande

Base

Ho condotto un'analisi della parità di genere per valutare la progettazione, l'attuazione e l'impatto del mio progetto?

Base

Ho preso in considerazione gli aspetti di genere nella mia valutazione dei bisogni?

Base

I dati e gli indicatori che raccolgo e creo saranno disaggregati per sesso?

Base

Ho incluso nella mia proposta l'impegno a promuovere l'uguaglianza di genere?

Base

Ho incluso nella mia proposta l'impegno a monitorare e riferire sui risultati in materia di parità di genere raggiunti dal progetto nella fase di valutazione?

Avanzato

Ho intenzione di creare indicatori specifici di genere per misurare gli obiettivi di uguaglianza di genere del progetto?

RISULTATI ATTESI

- Aumentare e incoraggiare la comprensione reciproca e l'amicizia tra i cittadini a livello locale;
- Sostenere i cittadini delle comunità locali a sperimentare e riconoscere il valore aggiunto che l'UE fornisce attraverso un approccio di base;
- Aumentare il senso di appartenenza all'UE;
- Incoraggiare un legame duraturo tra le municipalità e tra i cittadini.

ATTIVITÀ AMMISSIBILI

I progetti dovranno dimostrare un **particolare valore aggiunto nella descrizione delle attività** (ad esempio, innovazione, buone pratiche).

I progetti dovrebbero tenere conto dei risultati dei progetti sostenuti da altri programmi di finanziamento dell'UE. Le **complementarità** devono essere **descritte nelle proposte di progetto (parte B del modulo di domanda)**.

I progetti devono essere **conformi alle priorità e agli interessi politici dell'UE** (ad esempio ambiente, politica sociale, sicurezza, politica industriale e commerciale ecc.)



BUDGET, SCADENZE E PAESI PARTECIPANTI



Town Twinning

BUDGET 2024

4.000.000 €

La dotazione finanziaria per progetto varia tra

8.455 – 50.745 €

SCADENZE

Calendario e scadenze (indicative)	
Pubblicazione dell'invito a presentare proposte	9 aprile 2024
Termine per la presentazione delle proposte	19 settembre 2024 - ore 17:00 CET (ora di Bruxelles)
Periodo di valutazione:	settembre 2024 – febbraio 2025
Informazioni sui risultati della valutazione	marzo 2025
Firma della CS	giugno 2025

PAESI PARTECIPANTI

Gli **Stati membri** dell'Unione europea:

Albania, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ucraina e Ungheria;

PTOM - Paesi e Territori d'Oltremare che dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero:

- Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten;
- Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy;
- Danimarca: Groenlandia

Paesi in via di adesione

BosniaErzegovina, Kosovo e Serbia;

Paesi EFTA che fanno parte dello Spazio economico europeo (EEA)

- L'Islanda non partecipa al Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori;
- La Norvegia non partecipa al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori;
- Il Liechtenstein non partecipa al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori.

ALTRI PAESI

Paesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati: hanno espresso interesse ad aderire al programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori **Albania, Moldova, Montenegro, Nord Macedonia e Ucraina.**

Paesi della politica europea di vicinato Attualmente nessun Paese ha confermato interesse a partecipare al Programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori.

Altri paesi attualmente nessun paese ha espresso interesse ad aderire al programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori

PAESI CHE STANNO NEGOZIANDO ACCORDI DI ASSOCIAZIONE

Per i Paesi che stanno negoziando accordi di associazione, i beneficiari possono partecipare all'invito e firmare le sovvenzioni a condizione che detti negoziati si concludano prima della firma della sovvenzione e che l'associazione copra l'invito (ovvero che abbia effetto retroattivo e riguardi sia la parte del programma sia l'anno in cui è stato pubblicato l'invito).



AMMISSIBILITA'



Town Twinning

PRINCIPIO DI CARATTERE GENERALE

Le domande saranno considerate ammissibili solo se il loro contenuto corrisponde interamente (o almeno in parte) alla descrizione del tema per cui sono state presentate.



CRITERI ESSENZIALI DI AMMISSIBILITÀ

Per essere ammissibili, le domande di sovvenzione per i gemellaggi di città devono **rispettare tutti i seguenti criteri**:

- il **capofila e i partner**: essere enti pubblici o loro comitati di gemellaggio, oppure organizzazioni senza scopo di lucro con personalità giuridica, con sede in un paese ammissibile che partecipa al programma; altri livelli di autorità locali, ovvero altre organizzazioni senza fini di lucro che rappresentano le autorità locali;
- il progetto deve essere transnazionale e deve **coinvolgere le amministrazioni comunali di almeno due paesi ammissibili**, di cui **almeno uno è uno Stato membro dell'UE**;
- le **attività** devono **svolgersi in un paese ammissibile** che partecipa al progetto;
- gli eventi devono **coinvolgere un minimo di 50 partecipanti diretti**, con un minimo di 25 “partecipanti invitati internazionali”.

POTENZIALI BENEFICIARI

Il Programma è **rivolto alle entità a vario livello:**

- città/comuni o loro comitati o reti di gemellaggio;
- altri livelli di autorità locali/regionali (Comunità montane, enti parco, province, regioni) o loro comitati di gemellaggio;
- organizzazioni senza scopo di lucro che rappresentano autorità locali (lettera di sostegno firmata da un Comune);
- un'organizzazione senza scopo di lucro con personalità giuridica formalmente costituita in uno dei paesi ammissibili.

PARTECIPANTI E DURATA MASSIMA DEL PROGETTO

- Gli eventi devono coinvolgere **almeno 50 partecipanti diretti**, di cui **almeno 25** devono essere "**partecipanti invitati**". Per partecipanti invitati si intendono le delegazioni provenienti dai paesi ammissibili partner del progetto, diversi dal paese che ospita l'evento relativo al gemellaggio di città;
- gli eventi online non sono ammissibili;
- la **durata massima del progetto è fra 6 e 12 mesi** (sono ammesse proroghe purché debitamente giustificate e richieste mediante modifica della domanda);
- di norma, la **data di inizio** sarà **successiva alla firma della sovvenzione** e **al più tardi entro 6 mesi dalla firma**. In via eccezionale, per motivi debitamente giustificati, può essere concessa una **applicazione retroattiva**, ma **non può mai essere anteriore alla data di presentazione della proposta**.

ETICA E VALORI UE

L'Unione europea è fondata su sei valori fondamentali che sono alla base della nostra società:

- rispetto della dignità umana
- libertà
- democrazia
- uguaglianza
- Stato di diritto
- rispetto dei diritti umani, compresi quelli delle minoranze

I valori dell'UE sono condivisi da tutti gli Stati membri e assicurano che nella società prevalgano il pluralismo, la tolleranza, la giustizia, la solidarietà, la non discriminazione e l'uguaglianza. Essi sono sanciti dall'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea.

I progetti devono essere conformi:

- agli standard etici più elevati;
- ai valori dell'UE di cui all'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e all'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- ad altre normative applicabili dell'UE, internazionali e nazionali [compreso il regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679].

Devono inoltre:

- promuovere l'uguaglianza della parità di genere e l'integrazione della non discriminazione in conformità con il Gender Mainstreaming Toolkit;
- Le attività che coinvolgono i bambini devono essere coerenti con i principi descritti nei Keeping Children Safe Child Safeguarding Standards.

CAPACITÀ FINANZIARIA ED ESCLUSIONE

I candidati devono **disporre di risorse stabili e sufficienti per attuare con successo i progetti e contribuire con la propria quota**. Le organizzazioni che partecipano a più progetti devono avere una capacità sufficiente per attuare tutti questi progetti.

Il controllo sarà effettuato per tutti i beneficiari, tranne

- per gli organismi pubblici (enti istituiti come enti pubblici ai sensi del diritto nazionale, **comprese le autorità locali, regionali o nazionali**) o **organizzazioni internazionali**.

CAPACITÀ OPERATIVA ED ESCLUSIONE

I richiedenti devono **possedere le competenze, le qualifiche e le risorse necessarie** per attuare con successo i progetti e contribuire con la propria quota (compresa un'esperienza sufficiente in progetti di dimensioni e natura comparabili).

Tale capacità sarà valutata insieme al criterio di aggiudicazione «Qualità».

Gli organismi pubblici, le organizzazioni degli Stati membri e le organizzazioni internazionali sono esonerati dal controllo della capacità operativa.



VALUTAZIONE E AGGIUDICAZIONE



Town Twinning

PROCEDURA DI VALUTAZIONE E AGGIUDICAZIONE

La **valutazione** del progetto avverrà in **una unica fase**. Un comitato di valutazione assistito da esperti esterni indipendenti valuterà tutte le domande. Le proposte saranno verificate in base ai **requisiti formali** (ricevibilità e ammissibilità). Le proposte giudicate ammissibili e idonee saranno **valutate in base ai criteri di capacità operativa e di aggiudicazione** e quindi **classificate in base ai punteggi ottenuti**.

Per le **proposte che hanno ottenuto il medesimo punteggio** verrà determinato **partendo dal gruppo con il punteggio più alto e proseguendo in ordine decrescente** secondo l'ordine di priorità:

- **criterio di aggiudicazione «Pertinenza»;**
- **criterio di aggiudicazione «Qualità»;**
- **criterio di aggiudicazione «Effetti».**



CRITERIO PERTINENZA

40 punti:

- corrispondenza della proposta alle priorità e agli obiettivi dell'invito;
- esigenze chiaramente definite e approfondita valutazione delle stesse;
- gruppi di destinatari chiaramente definiti, tenendo in debito conto la prospettiva di genere;
- contributo al contesto strategico e legislativo dell'UE;
- dimensione europea/transnazionale;
- impatti/interesse per una serie di paesi (UE o paesi terzi ammissibili);
- possibilità di utilizzare i risultati in altri paesi (potenziale di trasferimento di buone pratiche);
- possibilità di sviluppare fiducia reciproca/cooperazione transfrontaliera;
- evitare duplicazioni con progetti finanziati da altri programmi dell'Unione o con progetti precedenti nell'ambito dello stesso flusso di finanziamento;
- creare sinergie e complementarietà con altre azioni.

CRITERIO QUALITA'

40 punti:

- chiarezza e coerenza del progetto;
- nessi logici tra i problemi individuati, le esigenze e le soluzioni proposte (concetto del quadro logico);
- dimostrare un approccio innovativo;
- dimostrare il valore aggiunto di una nuova azione/continuazione di progetti passati;
- metodologia per l'attuazione del progetto tenendo in debito conto la prospettiva di genere (organizzazione del lavoro, calendario, assegnazione delle risorse e distribuzione dei compiti tra i partner, monitoraggio e valutazione);
- questioni etiche;
- fattibilità del progetto entro le scadenze proposte.

CRITERIO EFFETTI

20 punti:

- Ambizione ed effetti attesi a lungo termine dei risultati sui gruppi target/sul grande pubblico;
- adeguata strategia di divulgazione per garantire la sostenibilità e gli effetti a lungo termine;
- potenziale effetto moltiplicatore positivo;
- sostenibilità dei risultati dopo la fine del finanziamento europeo.

MISURAZIONE CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Criteri di aggiudicazione	Punteggio minimo	Punteggio massimo
Pertinenza	25	40
Qualità – Progettazione e attuazione del progetto	n.p	40
Effetti	n.p	20
Punteggi (minimi) complessivi	70	100

Punteggio massimo: 100 punti.

Soglia individuale per il criterio «Pertinenza»: 25/40 punti.

Soglia complessiva: 70 punti.

Saranno prese in considerazione ai fini del finanziamento le proposte che superano la soglia individuale per il criterio «Pertinenza» e la soglia complessiva, entro i limiti della dotazione finanziaria disponibile per l'invito. Le altre proposte saranno respinte.

ESITO VALUTAZIONE E RECLAMO

Tutti i proponenti riceveranno **l'esito della valutazione** (lettera con i risultati della valutazione).

I proponenti aggiudicatari del finanziamento saranno invitati alla **preparazione della sovvenzione; le altre proposte saranno inserite nell'elenco di riserva o respinte.**

Qualora si ritenga che la procedura di valutazione non sia corretta, si può presentare un **reclamo** (rispettando i termini e le procedure indicate nella lettera di esito della valutazione). Per i reclami presentati in formato elettronico potrebbero essere stabilite limitazioni di caratteri.

Le scadenze saranno conteggiate a partire dall'apertura/accesso. Le notifiche mai aperte sono considerate accolte entro 10 giorni dall'invio.





FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE



Town Twinning

SOVVENZIONE MASSIMA

Il finanziamento è forfettario. Sarà rimborsato un importo fissato dall'autorità erogante sulla base degli importi variabili da essa prestabiliti e sarà un finanziamento non correlato ai costi. L'importo sarà basato sulle stime indicate dai beneficiari nelle dotazioni finanziarie dei progetti.

Per il Gemellaggio tra città l'importo forfettario è stabilito sulla base del **numero di partecipanti internazionali o «invitati», ossia provenienti da paesi ammissibili aderenti al progetto e diversi dal paese che ospita l'evento relativo al gemellaggio.**

Un evento corrisponde a un work package nel modulo di candidatura:

1 work package = 1 o più eventi = una o più attività



UNICO PACCHETTO DI LAVORO

Le attività del progetto devono essere organizzate come un **unico pacchetto di lavoro e un unico risultato tangibile per evento**, che dovrebbe corrispondere a uno o diversi eventi nel modulo di domanda.

In totale sarà disponibile 1 pacchetto di lavoro e 2 o più risultati tangibili a seconda del numero di eventi. I risultati tangibili devono essere presentati dopo la fine di ogni evento.

I risultati tangibili del pacchetto di lavoro devono includere la scheda di descrizione dell'evento per ogni evento (documento obbligatorio).

Le schede di descrizione dell'evento devono essere pubblicate sulla pagina web del comune/coordinatore per i progetti selezionati e potrebbero comprendere anche ordini del giorno o verbali delle riunioni, relazioni di valutazione e/o di controllo della qualità, una serie di indicatori per la valutazione delle attività e del loro impatto, relazioni di concezione/pianificazione, opuscoli, raccomandazioni e altri documenti strategici che contengono le conclusioni delle attività.

EVENTI

Per ogni evento deve essere disponibile una lista di presenze firmata e datata, nonché la prova del viaggio e del soggiorno di tutti i partecipanti internazionali, conservata dal coordinatore del progetto per eventuali controlli e verifiche da parte dei servizi dell'UE.

Un evento è un'attività o una serie di queste ultime, non necessariamente svolte nello stesso giorno, che mirano a riunire persone che comportano una partecipazione diretta e verificabile del gruppo, o dei gruppi, bersaglio per discutere un tema definito in anticipo. Un evento mira a raggiungere un determinato risultato, come definito nel pacchetto di lavoro di riferimento.

Per essere ammissibile al finanziamento, il numero totale dei partecipanti diretti coinvolti nell'evento deve soddisfare i requisiti minimi dei partecipanti/paesi stabiliti nella decisione relativa alla somma forfettaria. Non è consentito il doppio finanziamento. Pertanto, i partecipanti diretti possono essere conteggiati una sola volta per l'intero evento nell'ambito dello stesso pacchetto di lavoro, anche se partecipano a più attività/progetti.

Work Package 1: [Name, e.g. Project management and coordination]

Duration: **Lead Beneficiary:**

Objectives

List the specific objectives to which this work package is aimed

+

Activities (what, how, where) and division of work

Provide a concise overview of the work (planned tasks). Be specific and give a short name and number for each task. Show who is participating in each task: Coordinator (COO), Beneficiaries (BEN), Affiliated Entities (AE), Associated Partners (AP) information on other participant involvement in the project e.g. subcontractors, in-kind contributions.

Note:

In-kind contributions, in-kind contributions for free are cost-neutral, i.e. cannot be declared as cost. Please indicate the contribution remains fully responsible for the coordination tasks, even if they are delegated to someone else. Coordinate if there is subcontracting, please also complete the table below.

Task No. (chronological ascending linked to WP)	Task Name	Description
T1.1		
T1.2		

WP dedicated to management and coordination is NOT applicable for TT and NT

List activities, e.g. Conference, workshop, publication of articles, publication on social media,....

Ref. TT 2022 Call Document: Activities that can be funded, p.9 & 10

Per ogni gemellaggio urbano deve essere incluso un solo risultato.

Il risultato è l'evento Town-Twinning stesso. Se è previsto più di un evento TT, ognuno di essi deve essere un Pacchetto eventi separato e quindi un risultato separato.

Describe the DLV (place, estimated number of participants, countries...)

For TT

**1 WP = 1 EVENT =1 DELIVERABLE
= TT Event**

[illegible]

RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Dopo la firma della sovvenzione il **richiedente non riceve alcun prefinanziamento.**

Pagamento del saldo: al termine del progetto l'EACEA calcola l'importo finale della sovvenzione.

Non è ammesso il sostegno finanziario a soggetti terzi.

ANNUNCI DI RICERCA PARTNER

E' possibile visualizzare annunci di ricerca partner anche direttamente dal portale della Commissione Europea, al seguente link:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/topic-announcements/46809764>





COME PRESENTARE DOMANDA DI CANDIDATURA

COME PRESENTARE LA DOMANDA DI CANDIDATURA

Tutte le proposte devono essere presentate **online** tramite il sistema di invio elettronico del portale Funding & Tenders Portal Electronic Submission System.

NON sono accettate domande cartacee.

L'invio avviene in 2 fasi:

1. creare un account utente e registrare la propria organizzazione

Per utilizzare il sistema di presentazione (l'unico modo per candidarsi), tutti i partecipanti devono creare un account utente **EU Login**.

Una volta ottenuto l'account (EU Login) occorre **registrare la propria organizzazione nel registro dei partecipanti**. Quando la registrazione è completata, riceverete un **codice di identificazione del partecipante a 9 cifre (PIC)**.

2. Presentazione della proposta

La proposta è suddivisa in 4 parti. Gli elementi principali sono:

- **Application Form Part A** (on-line): dati dei partner + budget aggregato;
- **Application Form Part B** (PDF da caricare);
- **Application Form Part C** (on-line): dati aggiuntivi sul progetto;
- **Allegati obbligatori da caricare** (PDF da caricare);
- **Allegati facoltativi**.

FASE 2 – PRESENTAZIONE PROPOSTA – PARTE A

La **parte A** comprende informazioni amministrative sulle **organizzazioni candidate** (coordinatore, beneficiari, entità affiliate e partner associati) e il bilancio riassuntivo della proposta.

Va compilato direttamente online

Application forms

Proposal ID

Acronym **Acronym is mandatory**

Short name

Organisation data

PIC

Legal name

Short name:

Address

Street

Town

Postcode

Country

Webpage

Specific Legal Statutes

Legal person unknown

Public body unknown

Non-profit unknown

International organisation unknown

Secondary or Higher education establishment unknown

Research organisation unknown

SME Data

Based on the below details from the Participant Registry the organisation is unknown (small- and medium-sized enterprise) for the call.

SME self-declared status unknown

SME self-assessment unknown

SME validation sme unknown

FASE 2 – PRESENTAZIONE PROPOSTA – PARTE B

La **parte B (descrizione dell'azione)** riguarda il **contenuto tecnico della proposta**. Occorre scaricare il modello word dal Submission System, compilarlo e caricarlo come file PDF.

Gli **Allegati** devono essere caricati come file PDF.

I documenti devono essere caricati in modo corretto altrimenti la **proposta potrebbe essere considerata incompleta e quindi inammissibile**.

La proposta deve **rispettare i limiti di pagina** che per il tema **Gemellaggio di città sono massimo di 40 pagine**. **I valutatori non prenderanno in considerazione alcuna pagina aggiuntiva**.

Dimensione minima del carattere: Arial 9;

formato pagina: A4;

margini (in alto, in basso, a sinistra e a destra): almeno 15 mm (escluse intestazioni e piè di pagina).

Si prega di rispettare le regole di formattazione.

FASE 2 – PRESENTAZIONE PROPOSTA – PARTE C

Comprende dati aggiuntivi sul progetto e va compilata direttamente online

CERV Programme - Citizens engagement and participation strand: Town Twinning	
Estimated EU contribution	
<p>ATTENTION: The list of events has to correspond with the list of work-packages described in part B and the events listed in part C. Please use the same order!</p> <p>1 EVENT = 1 WORK-PACKAGE</p>	
Project title:	

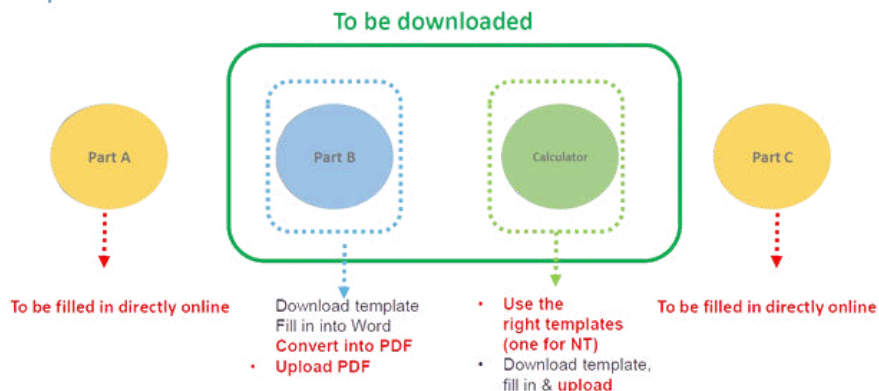
Version 2023 10 19

Event (Work Package) Number	Country of the event	City	Number of international direct participants	Number of direct participants	Lump Sum (automatic)
1	Belgium	Leuven	71/85	153	EUR 20.300
2	Greece	Corinth	116/130	172	EUR 30.450
3	Spain	Cordoba	86/100	228	EUR 24.530
4					EUR 0
5					EUR 0
6					EUR 0

Total Amount

EUR 50.745

STRUTTURA DELLA PROPOSTA



FASE 2 – PRESENTAZIONE PROPOSTA – FASE CONCLUSIVA

Dopo la presentazione verrà inviato un **messaggio di conferma per posta elettronica** (con data e ora della domanda).

La **mancata ricezione** di tale **messaggio** indica che la **proposta NON è stata presentata**.

Qualora il richiedente ritenga che la presentazione non sia avvenuta per un errore del sistema di presentazione, dovrà **inviare immediatamente un reclamo** mediante il modulo web dell'helpdesk informatico, spiegando le circostanze e allegando una copia della proposta (e, se possibile, le immagini delle schermate per mostrare che cosa è successo).

SUGGERIMENTI IMPORTANTI

- **Non aspettate l'ultimo giorno per presentare la domanda:** completate la domanda con sufficiente anticipo rispetto alla scadenza per **evitare problemi tecnici dell'ultimo minuto**. I problemi dovuti all'invio dell'ultimo minuto (ad esempio congestione, ecc.) saranno interamente a vostro rischio. Le scadenze del bando NON possono essere prorogate.
- **Consultate regolarmente la pagina degli argomenti del portale.** Spesso sono pubblicati aggiornamenti e informazioni aggiuntive riguardanti l'invito.
- **Registrazione:** prima di presentare la domanda, tutti i beneficiari, gli enti affiliati e i partner associati devono essere registrati nel registro dei partecipanti. Il codice identificativo del partecipante (PIC) (uno per partecipante) è obbligatorio per la compilazione del modulo di domanda.
- **Coordinatore:** nelle sovvenzioni con beneficiari multipli i beneficiari partecipano in qualità di consorzio (gruppo di beneficiari). Essi dovranno scegliere un coordinatore, che si occuperà della **gestione** e del **coordinamento del progetto** e **rappresenterà il consorzio** dinanzi all'autorità che concede la sovvenzione. Nelle sovvenzioni con beneficiario unico, quest'ultimo sarà automaticamente coordinatore.
- **Partner associati e i terzi che forniscono contributi in natura** dovrebbero sostenere i propri costi (non diventeranno beneficiari ufficiali dei finanziamenti dell'UE). Non hanno bisogno di essere convalidati.
- Il **subappalto** dovrebbe **rappresentare**, di norma, **una parte limitata** e deve essere eseguito da terzi (non da uno dei beneficiari/una delle entità affiliate). Il subappalto per un valore superiore al 30 % dei costi totali ammissibili deve essere giustificato nella domanda.

- **Entità affiliate:** i richiedenti possono partecipare con entità affiliate, ossia entità collegate a un beneficiario che partecipano all'azione con diritti e obblighi simili a quelli dei beneficiari, ma **non firmano la sovvenzione** e pertanto **non diventano esse stesse beneficiari**. Poiché otterranno una parte delle sovvenzioni, queste entità dovranno essere conformi a tutte le condizioni di cui all'invito ed essere convalidate (al pari dei beneficiari); tuttavia, non saranno prese in considerazione ai fini dei criteri minimi di ammissibilità per la composizione del consorzio (se del caso).
- **Bilancio equilibrato del progetto in pareggio:** Le domande di sovvenzione devono assicurare il pareggio di bilancio del progetto e garantire risorse aggiuntive per attuare il progetto con successo (ad esempio, contributi propri, entrate generate dall'azione, contributi finanziari di terzi, ecc). Il richiedente può essere invitato a ridurre i costi stimati, se sono inammissibili (ad esempio eccessivi).
- **Divieto del fine di lucro:** le sovvenzioni NON possono generare profitti (ossia eccedenze di entrate + sovvenzione UE rispetto ai costi). L'Agenzia verificherà questo aspetto alla fine del progetto.
- **Divieto di cumulo:** vige un rigoroso divieto di doppio finanziamento a carico del bilancio dell'UE (tranne nel quadro delle azioni relative alle sinergie dell'UE). Fatta eccezione per tali azioni, una determinata azione può ricevere UNA SOLA sovvenzione a carico del bilancio dell'UE e le voci di costo non possono in NESSUN caso essere dichiarate nell'ambito di due diverse azioni dell'UE.
- **Proposte multiple:** I candidati possono presentare più di una proposta per progetti differenti nell'ambito dello stesso invito (e ottenere un finanziamento per essi).

- Le organizzazioni possono partecipare a più proposte. **Se ci sono diverse proposte per progetti molto simili, solo una domanda sarà accettata e valutata;** i candidati saranno invitati a ritirarne una (o sarà respinta).
- **Ripresentazione domanda:** le proposte possono essere modificate e ripresentate fino al termine ultimo di presentazione.
- **Lingua:** le proposte possono essere presentate in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE, ma l'abstract/sintesi del progetto dovrebbe comunque essere sempre in inglese. Per ragioni di efficienza, è vivamente consigliato utilizzare la lingua inglese per l'intera domanda.



La formalizzazione della partnership

La partnership costituita per la realizzazione di un progetto comunitario è un **modello organizzativo** di tipo non gerarchico dove tutte le organizzazioni coinvolte hanno parità di trattamento nei confronti del beneficiario che coordina il progetto e che si fa portavoce del consorzio nei confronti dell'Autorità contraente.

Viene formalizzata con una Endorsement Letter o **Partnership Declaration**. Al momento della presentazione della domanda di sovvenzione, ogni partner dovrà obbligatoriamente firmare una dichiarazione che inquadra a livello generale il contributo di ogni partner in termini finanziari e di attività da svolgere per l'esecuzione del progetto.

La semplice dichiarazione non sempre è sufficiente a definire in maniera esaustiva diritti e doveri dei partner coinvolti nel progetto, è raccomandabile redigere un **accordo di partenariato**.

Partner associato

E' un soggetto coinvolto in una o più attività del progetto ma non negli stessi termini e con lo stesso grado di coinvolgimento che contraddistingue un partner ordinario.

Non è tenuto a partecipare finanziariamente al progetto ed i costi da lui sostenuti non sono ammissibili, salvo verifica per i rimborsi spesa (spese sostenute per viaggi, pasti e sistemazioni alberghiere)

Per dimostrare il coinvolgimento di un partner associato, è necessario allegare alla proposta progettuale una "lettera di associazione" firmata dal legale rappresentante che indichi chiaramente i termini e le modalità di partecipazione.

ESEMPIO DI LETTERA DI ASSOCIAZIONE

LETTER OF ASSOCIATION

- [specificare il nome del programma comunitario]
- Title of the Project: [specificare il nome del progetto]
- Luogo e data

I the undersigned, _____, representing _____, consider that the project _____ leaded by [specificare il nome del beneficiario] is concordant with the mission of [specificare il nome del partner da associare]. Hereby, I confirm the intention of [specificare il nome del partner da associare] to co-operate with [specificare il nome del beneficiario] for the implementation of [specificare il nome del progetto] in the following tasks:

- dissemination of results, towards our partners and associates organizations using our communication tools (website, newsletters, social, press releases etc.);
- consultation activities, if the information needed are related to the implementation of [specificare il nome del progetto];
- sharing of information, especially best practices, within the context of [specificare il nome del progetto]

Yours faithfully,

DOCUMENTI NECESSARI PER SCRIVERE LA PROPOSTA

- Bando (invito a presentare proposte);
- Trattati, libri bianchi e tutta la documentazione europea relativa alla specifica tematica oggetto del bando;
- Decisione comunitaria che ha istituito il programma;
- Application form (formulario) con eventuali allegati: piano finanziario, quadro logico, descrizione dettagliata attività, ecc.;
- Guida alla compilazione del formulario;
- Eventuali informazioni tecniche;
- Eventuali progetti già presentati.

COSA È IMPORTANTE FARE

1. Definire chiaramente un problema specifico da affrontare;
2. Identificare chiaramente il gruppo target e i modi per coinvolgerlo;
3. Fornire indicatori di risultato e di output;
4. Includere partner associati selezionati per raggiungere i vostri obiettivi;
5. Redigere in anticipo una prima nota concettuale per costruire tempestivamente la partnership.

COSA NON SI DOVREBBE FARE

1. Includere partner senza ruoli chiari;
2. Includere troppi viaggi per le riunioni di progetto;
3. Candidare il progetto quando non soddisfa i requisiti del bando;
4. Prevedere troppi risultati;
5. Includere una strategia di diffusione generale/vaga.

ERRORI COMUNI NELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA

- Carente/nessuna valutazione dei bisogni;
- Gruppo di riferimento non è identificato chiaramente;
- La selezione dei partecipanti per Paesi di appartenenza non è corretta;
- Duplicazione o sinergie con progetti passati non esaminati;
- Rischi e misure di mitigazione non identificati;
- La valutazione si concentra sull'attuazione delle attività, non sulla loro qualità;
- Sostenibilità/impatto a lungo termine non indicato;
- Il budget totale nella parte A e il budget dei work packages nella parte B non corrispondono.



CHE COS'È UNA PROPOSTA DI SUCCESSO?

- **Obiettivi e risultati concreti;**
- **Obiettivi realistici;**
- **Coordinatore reattivo/impegnato;**
- **Originalità** (un nuovo punto di vista);
- **Innovazione** (a partire da progetti passati - evitare somiglianze);
- **Una varietà di paesi** (min 2 mentre è auspicabile di più per una valutazione più positiva);
- **Basarsi sulle buone pratiche esistenti:** effetto moltiplicatore concreto (ricerca di partner tramite progetti precedentemente sostenuti).

LE QUALITÀ PER UN BUON PROGETTO

- Pertinente, in linea con le priorità del settore;
- Risponde a un bisogno reale nel settore;
- Concetto chiaro, obiettivi ben spiegati;
- Metodologia ben stabilita (Raggiungibile / Tempo);
- Forte partnership (stabilita in anticipo);
- Forte dimensione UE, valore aggiunto UE,
- Risultati sostenibili, buona diffusione;
- Risultati realistici/quantificabili, risultati rilevanti;
- Realistico/Buon rapporto qualità/prezzo, uscite di pianificate, risultati rilevanti;
- Tempo - correlato.

LINK E INFORMAZIONI

Guida per l'utente del sistema di presentazione

https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/it-manuals/user-manual_sep_en.pdf

INVIATE una versione finale della proposta DIVERSI GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA; **SALVATE FREQUENTEMENTE le modifiche**. Nessun dato viene salvato finché non si clicca su SALVA.

NON UTILIZZATE nomi di file contenenti CARATTERI SPECIALI per i file che caricate. Solo caratteri alfanumerici: AZ, az, 0-9, _ (trattino basso), - (trattino), . (punto) o spazio sono consentiti.

NON CRIPTARE o FIRMARE DIGITALMENTE i vostri file PDF. Effettuate un DOPPIO CONTROLLO DOPO IL CARICAMENTO dei file per verificare se possono essere aperti senza problemi.

Per ulteriori informazioni, consultare le seguenti pagine:
IT How To: Moduli di proposta -

<https://webgate.ec.europa.eu/funding-tenders-opportunities/display/IT/Proposal+forms>

Parte B- Caricamento dei moduli allegati -

<https://webgate.ec.europa.eu/funding-tenders-opportunities/display/IT/Proposal+forms#Proposalforms-PartB-Uploadingtheannexforms>

LINK UTILI

Manuale del sistema di presentazione

https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/docs/2021-2027/common/it-manuals/user-manual_sep_en.pdf

Domande frequenti sulla presentazione e valutazione della proposta

https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/support/faq?type=0,1;categories=;programme=null;keyword=IT_SEP;freeTextSearchKeyword=;matchWholeText=true;period=null;status=0,1;sortQuery=relevance;faqListKey=faqSearchTablePageState



Proposal

Submission Service

User Manual

EU Funding Programmes 2021-2027
01/10/2021

BIBLIOGRAFIA

Il gemellaggio fra città e l'Unione Europea - Ministero per i Beni e le attività Culturali - ECP - Europe for Citizens Point Italy

IMMAGINI

Tutte le immagini presenti nel documento sono licenze

"Designed by Freepik" <https://it.freepik.com/>

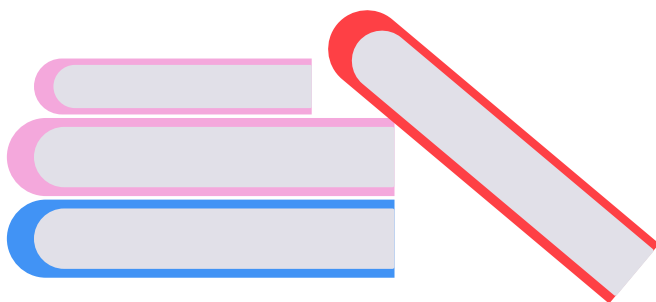
ed elementi **CANVA**

SITOGRAFIA

<http://www.twinning.org/>

<https://europacittadini.beniculturali.it/it/gemellaggio>

<https://www.eacea.ec.europa.eu>



INDICE

Definizione e scopo dei gemellaggi europei	2
Il gemellaggio come strumento di relazioni internazionali	3
Le ragioni di un gemellaggio	4
Una curiosità storica	5
Una rete europea di città gemellate	6
Alcune curiosità	7
Altre curiosità	8
Gemellaggi nati nel segno del destino e della musica	9
I villaggi europei della cultura	10
Il potere del networking: la Charter of European Rural Communities	11
Douzelage	13
Come stipulare un gemellaggio ai sensi dell'art. 6 comma 7 della legge n. 131/2003	16
Accordi, intese e gemellaggi	18
Rivitalizzare le relazioni tra città gemellate	19
I gemellaggi del futuro	19
La tecnologia a servizio di sorellanze efficaci e durature	20
I gemellaggi del Green Deal	22
Disastri naturali - emergenze	23
Consapevolezza ambientale	23
Coltivare un futuro sostenibile	24
Alla scoperta delle aree protette e della rete natura 2000, un patrimonio delle comunità europee	25
Programma “cittadini, uguaglianza, diritti e valori”	28
Contesto generale	29
Riferimento normativo	30
Obiettivi generali del programma	30
I valori dell’unione europea	31
Sezioni del programma	32
Obiettivi specifici – sezioni del programma	33
Sezione coinvolgimento e partecipazione dei cittadini	33
Iniziative politiche di riferimento	34
Bando CERV 2022 - risultati	35
Bando CERV 2023 - risultati	36

Gemellaggi di città bando 2024	38
Contesto	39
Iniziative politiche di riferimento	39
Obiettivi gemellaggi di città	40
Temi e priorità	42
Sensibilizzare alla ricchezza dell'ambiente culturale e linguistico in Europa	43
1° topic - solidarietà	43
2° topic - l'Europa che vorrei	44
Riflessione generale sull'impatto della pandemia di covid -19 sulle comunità locali	45
New European Bauhaus	45
Attività	46
Attività finanziabili	47
Integrazione di genere	48
Come assicurarsi di integrare una prospettiva di genere?	49
Risultati attesi	50
Attività ammissibili	50
Budget, scadenze e paesi partecipanti	52
Budget 2024	53
Scadenze	53
Paesi partecipanti	54
Altri paesi	55
Paesi che stanno negoziando accordi di associazione	55
Ammissibilità	56
Principio di carattere generale	57
Criteri essenziali di ammissibilità	57
Potenziati beneficiari	58
Partecipanti e durata massima del progetto	58
Etica e valori UE	59
Capacità finanziaria ed esclusione	60
Capacità operativa ed esclusione	60

Valutazione e aggiudicazione	62
Procedura di valutazione e aggiudicazione	63
Criterio pertinenza	64
Criterio qualità	65
Criterio effetti	65
Misurazione criteri di aggiudicazione	66
Esito valutazione e reclamo	67
 Finanziamento e rendicontazione	 68
Sovvenzione massima	69
Unico pacchetto di lavoro	70
Eventi	71
Pacchetti di lavoro - Eventi	72
Risultati attesi del gemellaggio	72
Rendicontazione e modalità di pagamento	73
Annunci di ricerca partner	73
 Come presentare domanda di candidatura	 74
Come presentare la domanda di candidatura	75
Fase 2 – presentazione proposta – parte A	76
Fase 2 – presentazione proposta – parte B	77
Fase 2 – presentazione proposta – parte C	78
Struttura della proposta	79
Fase 2 – presentazione proposta – fase conclusiva	79
Suggerimenti importanti	80
Documenti necessari per scrivere la proposta	85
Cosa è importante fare	85
Cosa non si dovrebbe fare	86
Errori comuni nelle proposte di candidatura	86
Che cos'è una proposta di successo?	87
Le qualità per un buon progetto	87
Link e informazioni	88
Bibliografia, immagini, sitografia	90

LINK DEL DOCUMENTO

Pagina 12 www.europeancharter.eu

Pagina 14 www.douzelage.eu

Pagina 17 www.esteri.it

Pagina 44 www.eige.europa.eu

Pagina 67 www.ec.europa.eu

Pagina 88 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 89 www.ec.europa.eu

Pagina 92 www.eige.europa.eu

Pagina 92 www.eige.europa.eu

Pagina 131 www.europa.eu

Pagina 134 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 139 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 140 www.europa.eu

Pagina 141 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 141 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 143 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 143 www.ec.europa.eu

Pagina 143 www.ec.europa.eu

Pagina 144 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 148 www.ec.europa.eu

Pagina 148 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 148 www.webgate.ec.europa.eu

Pagina 149 www.ec.europa.eu

Pagina 149 www.ec.europa.eu

"This document has been produced with the financial assistance of the European Union. The contents of this document are the sole responsibility of AICCRE and can under no circumstances be regarded as reflecting the position of the European Union".

La presente pubblicazione rientra nelle azioni previste dal progetto **"South calling Europe: a new challenge for twinning"** di AICCRE nell'ambito del progetto REALISE del CCRE, sostenuto finanziariamente dal programma CERV della Commissione europea.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

